ASSISI

16°
CONCERTO DI NATALE

BASILICA SUPERIORE DI SAN FRANCESCO
SABATO 15 DICEMBRE 2001

SALUTO DI NATALE

È tornato, puntuale, il nostro "Concerto di Natale" ideato come momento di meditazione e contemplazione, tramite il linguaggio universale della musica, su Cristo, nostra Pace, *"Egli ha fatto diventare un unico popolo i pagani e gli ebrei… così ha creato un popolo nuovo, e ha portato pace tra loro; per mezzo della sua morte in croce li ha uniti in un solo corpo,… per mezzo di Lui noi tutti, possiamo presentarci a Dio Padre, uniti nello stesso Spirito Santo" (cf. Ef. 2,14-18).*

Un progetto di umanità nuova, già realizzato in Cristo Gesù, e tutt'ora offerto alla nostra libertà, coscienza e capacità di impegno.

Francesco che, per grazia, l'ha accolto e vissuto con gioiosa coerenza ed ineffabile profondità, ce lo ripropone oggi per un cammino di solidarietà responsabile e di condivisione, atteggiamenti e comportamenti che favoriscono il germogliare della pace nel cuore di ciascun uomo e nella società.

Tutto ciò richiede un cambio di mentalità, l'impegno per una cultura nuova che ponga l'uomo, ogni uomo, al centro di ogni progettualità, con i suoi bisogni e le sue aspirazioni di ordine fisico, psichico, razionale e spirituale. Diversamente l'ambivalenza "del fenomeno globalizzazione" non sarà mai dissolta. Il Natale di Cristo non è la festa dei bei sentimenti e dei sogni, ma dell'amore fatto carne, storia, festa di salvezza, perché scopriamo di essere amati, nessuno escluso!

L'azione di Francesco a Greccio diventi realtà nel nostro cuore: riviva Cristo in esso perché sia capace di pensieri e azioni di pace. Fervidi auguri.

p. Vincenzo Coli,
Custode del Sacro Convento

CONCERTO DI NATALE 2001

I tragici eventi accaduti l'11 settembre negli Stati Uniti d'America hanno turbato in modo radicale la nostra serenità. Le conseguenti azioni belliche, alle quali assistiamo ogni giorno e gli inaspettati sviluppi di una guerra considerata nuova e aperta su più fronti, hanno creato in ognuno di noi un più acuto senso di instabilità e di inquietudine.

Così, in giorni apparentemente sereni, ma allo stesso tempo segnati da un disagio senza volto, si pone il concerto di Natale che puntualmente arriva per offrirci un momento di pace. Da Assisi, *altare e cattedra di pace*, attraverso l'armonia dei colori, delle voci, del canto, dell'arte..., ma soprattutto del messaggio di S. Francesco che quì fa avvertire la sua presenza, giunga ad ognuno il dono natalizio della pace vera, quella che il Signore è venuta a portare sulla terra per tutti coloro che lo amano e, in Lui, si riconoscono fratelli.

Il concerto di quest'anno si apre con l'*Overture dalla suite n. 3 in re maggiore* di J. Sebastian Bach, scritta tra il 1727 e il 1736 in stile francese in cui i due movimenti lenti sono separati da una veloce fuga combinata con la forma del concerto. Le entrate del tema a piena orchestra sono impiegate come ritornelli, mentre gli episodi modulanti e di collegamento sono affidati ai soli. Sempre dell'area tedesca troviamo M. Praetorius (1571-1621), organista e maestro di cappella, una delle figure di maggior rilievo della musica tedesca nel periodo di transizione dal rinascimento al barocco. La sua intensa attività di compositore ha contribuito a formare la tradizione musicale liturgica luterana comprendente oltre 1200 composizioni vocali sacre e si basa, per lo più, sulla elaborazione di corali e kirchenlieder, desunte da regioni anche geograficamente lontane con alcuni criteri di unificazione.

La chiesa cattolica celebra con particolare devozione durante il periodo natalizio la Vergine Maria, colei attraverso la quale giunge nel mondo Gesù, il figlio di Dio; a tale scopo in ogni periodo liturgico della chiesa vi è un particolare antifona con la quale si vuole onorare la Madre di Dio. Ad esempio, l'antifona *Regina Coeli* del periodo pasquale è stata musicata per ben tre volte dall'enfant prodige W. Amadeus Mozart quando era a servizio del vescovo Colloredo; nel maggio 1771 egli scrive una prima versione di questa antifona che porta il numero di *catalogo K. 108 in do maggiore* e dalla quale noi ascolteremo *l'Ora pro nobis Dominum*, per soprano, archi e organo che ne costituisce il momento contemplativo dell'intera composizione.

P. Cornelius (1824-1874), compositore tedesco è oggi ricordato soprattutto per i *Lieder*, che egli, fervente cultore di Schubert, compose in quantità, imponendosi come il maggior rappresentante del manierismo liederistico romantico. Fra i suoi cicli più amati, particolarmente in Germania, sono quelli intitolati *Trauer und Trost op. 3* (1854) e i popolareggianti *Weihnachtslieder op. 8* del 1856.

G. Verdi, di cui ricorre il primo centenario della morte è presente con due composizioni sacre non molto note al grande pubblico. Tra le musiche sacre figurano: *Tantum ergo* per voce e organo, *Pater noster* per coro, *Ave Maria* per soprano e archi e quattro pezzi sacri: *Ave Maria, Stabat mater, Te Deum, Laudi alla Vergine,* scritti tra il 1886 e il 1897.

Le *Ouverture* e *Pifa* dal *Messiah* di G. F. Haendel ci portano nel cuore del Natale, cioè nella grotta di Betlehemm per contemplare colui che è nato: Gesù. La dolcezza della Pifa ci fa percepire quasi la presenza dei pastori che per primi, informati dall'angelo, sono accorsi per adorare il figlio di Dio, nato in mezzo a noi nella povertà di una grotta improvvisamente inondata di luce celestiale.

Dinanzi a questo quadro vengono proposte autentiche perle musicali di rara bellezza: *Devant la Madone* del 1864 di J. Massenet e *Angeli e Pastori* di Z. Kodaly. Lo splendido *Panis Angelicus* della Messa a tre voci composto nel 1860 da C. Franck fa da corona a tanta bellezza e ci porta nelle sfere della più alta contemplazione del mistero di Dio che non solo è nato fra noi, ma ha voluto rimanervi sotto la specie del pane eucaristico.

Il nome di J. Pachelbel è ricordato nella storia soprattutto per il suo celebre *canone* per tre violini e basso continuo in *re maggiore* dove la perfezione formale, la richezza timbrica, il continuo susseguirsi degli strumenti infondono un interesse sempre crescente che non permette all'ascoltatore di distrarsi, ma lo conduce per mano, dall'inizio alla fine, attraverso un mondo incantato dal quale non si vorrebbe mai venire via.

A conclusione del concerto viene offerto l'ormai tradizionale canto *Stille Nacht* di F. X. Gruber che, composto a Obendorf la vigilia di Natale del 1818, rappresenta in tutto il mondo la calda atmosfera del Natale.

p. Giuseppe Magrino
Maestro di Cappella
(della Basilica di San Francesco)

Giotto
Natività
Assisi - Basilica Inferiore di San Francesco

INTERPRETI

direttore **WILLIAM EDDINS**

soprano **MARIELLA DEVIA**

CORO DI VOCI BIANCHE DI RADIO BUDAPEST
Maestro del coro **Gabriella Thész**

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

PROGRAMMA

J.S. BACH **Ouverture** *dalla* Suite n. 3 in re maggiore *BWV 1068*

M. PRAETORIUS **Es ist ein Ros' entsprungen**
per coro di voci bianche

P. CORNELIUS **Christbaum** *dai* Sechs Weihnachtslieder op. 8
per soprano e orchestra (Orch. F. Molin)

G. VERDI **Laudi alla Vergine Maria**
dal Canto XXXIII del Paradiso di Dante
per coro di voci bianche

W.A. MOZART **Ora pro nobis** *da* Regina Coeli KV 108
per soprano, archi e organo

J. MASSENET **Devant la Madone.**
Ricordo della campagna romana
nella Notte di Natale del 1864

G. VERDI **Ave Maria** *su testo volgarizzato da Dante*
per soprano e archi

G.F. HÄNDEL **Ouverture** *e* **Pifa** *dal* Messiah

Z. KODÁLY **Angeli e pastori**
per coro di voci bianche

C. FRANCK **Panis angelicus**
per soprano, coro di voci bianche e orchestra (elab. I. Bogàr)

M. PRAETORIUS **In dulci jubilo**
per coro di voci bianche

J. PACHELBEL **Canone**
per archi e basso continuo

F. GRUBER **Stille Nacht**
per soprano, coro di voci bianche e orchestra
(elab. e orch. G. Gazzani)

WILLIAM EDDINS

Nato nel 1964 a Buffalo, New York, ha frequentato la Eastman School of Music, diplomandosi a diciotto anni e, in seguito, ha studiato direzione d'orchestra con Daniel Lewis presso l'Università della California. Attualmente è "Resident Conductor" dell'Orchestra Sinfonica di Chicago.

Sebbene la sua carriera sia principalmente legata alla direzione, continua anche l'attività di pianista e musicista da camera. Con l'Orchestra Sinfonica di Chicago ha inaugurato la scorsa stagione dirigendo al pianoforte il *Triplo Concerto* di Beethoven con Pinchas Zukerman e Lynn Harrel e ha interpretato con questa orchestra come solista la *Rapsodia in blu* e il *Concerto in fa* di Gershwin.

Attento alla musica contemporanea, ha eseguito molti nuovi lavori orchestrali, collaborando con compositori come Steve Reich, Steven Stucky, Brian Zölch e Aaron Jay Kernis.

Direttore ospite delle maggiori orchestre americane, ha recentemente lavorato con le orchestre di San Francisco, Los Angeles, Cincinnati, Atlanta, Detroit, Dallas, Baltimora, Indianapolis, Houston e Buffalo e con la Los Angeles Chamber Orchestra. Ha intrapreso con successo collaborazioni con l'Orchestra Sinfonica di St. Louis, con l'Orchestra di Philadelphia, di Minnesota, di Nashville, con la New Jersey Symphony e con la Lexington Philharmonic. In campo internazionale ha diretto l'Orchestra Nazionale d'Irlanda, l'Orchestra Sinfonica di Barcellona, la Lisbon Metropolitan Orchestra e la Natal Philharmonic in Sud Africa. Nell'agosto del 2001 ha diretto l'Orchestra Sinfonica di Adelaide e la West Australian Simphony Orchestra.

MARIELLA DEVIA

Nata a Chiusavecchia (Imperia), si è diplomata in canto al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Soprano di fama mondiale, è interprete acclamata nei maggiori teatri lirici ed enti concertistici quali il Teatro alla Scala di Milano, la Fenice di Venezia, il Teatro Comunale e il Maggio Musicale di Firenze, il Teatro dell'Opera di Roma, il Carlo Felice di Genova, il Teatro Regio di Torino, il Teatro Comunale di Bologna, il San Carlo di Napoli, il Teatro Massimo di Palermo, il Rossini Opera Festival di Pesaro e il Ravenna Festival.

Di successo anche le sue apparizioni all'estero: Royal Opera House-Covent Garden di Londra, Metropolitan e Canergie Hall di New York, Royal Concertgebouw di Amsterdam, Opéra National e Théâtre des Champs Elysées di Parigi.

Numerose le sue interpretazioni in opere quali *Tancredi, Lucia di Lammermoor, I puritani, Rigoletto, La traviata, Il ratto del serraglio, I Capuleti e i Montecchi, Lodoiska, Il flauto magico, Don Giovanni, La sonnambula, Idomeneo, Otello e Zelmira.* Ha da poco debuttato in *Lucrezia Borgia* al Teatro Comunale di Bologna, in *Giovanna d'Arco* al Teatro Carlo Felice di Genova e nella *Donna del lago* al Rossini Opera Festival di Pesaro.

La sua carriera la porta inoltre a collaborare con i più prestigiosi direttori d'orchestra in ambito internazionale, tra i quali Riccardo Chailly, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Wolfgang Sawallish.

Rilevante anche la sua attività discografica che comprende *La sonnambula, Lucia di Lammermoor, Linda di Chamounix, Lodoiska, Cantata per Pio IX, Morte di Didone* e l'edizione critica di *Adelia.*

CORO DI BAMBINI DELLA RADIO DI BUDAPEST

La convinzione di Zoltán Kodály dell'importanza dell'educazione musicale nell'infanzia fornì l'ispirazione per la nascita del Coro di bambini della Radio di Budapest. Fu formato intorno alla metà degli anni Cinquanta con ragazzi di età compresa tra gli 8 e 15 anni.

Il repertorio del coro spazia dalla polifonia rinascimentale fino alla letteratura contemporanea. Accanto all'esecuzione costante di opere corali di Bartók e Kodály, il coro esegue anche brani di compositori dell'avanguardia ungherese. Il coro è spesso ospite di prestigiosi festival musicali anche all'estero come Festival di Musica Contemporanea di Ginevra, Festival di Salisburgo, La Biennale di Venezia, Milano Musica. Ha inciso diversi CD, e effettuato registrazioni per la radio e per la televisione ungherese. Ha inoltre effettuato diverse tournée in Europa, Stati Uniti, Giappone e Corea.

Dal 1995 Gabriella Thész ne è Direttore principale.

GABRIELLA THÉSZ

Ha effettuato gli studi presso l'Accademia di Musica Ferenc Liszt di Budapest dove si è diplomata in didattica della musica, direzione di coro e pianoforte nel 1973. È stata professore ospite Kodály d'America: a Wellesley in Massachusetts e presso il Conservatorio di Boston e nel 1988 ha lavorato presso l'Holy Names College di Oakland in California come esponente autorevole del Programma Kodály. Ha tenuto seminari e conferenze in Ungheria, Stati Uniti, Australia e Finlandia.

Nel 1991 e nel 1995 è stata Direttore ospite del Coro Nazionale di voci bianche alla Conferenza tenuta dall'Organizzazione degli educatori Americani secondo il programma Kodály a San Francisco e a Columbus. Dal 1975 al 1994 è stata supervisore del Programma Metodologico Kodály presso l'Accademia di Musica Ferenc Listz di Budapest. Dal 1995 cura l'insegnamento e la direzione del Coro di bambini della Radio di Budapest ed è Direttore artistico dello stesso ensemble vocale.

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai venne tenuta a battesimo da Georges Prêtre e da Giuseppe Sinopoli nel 1994, raccogliendo l'eredità delle orchestre radiofoniche di Torino, Milano, Roma e Napoli riunificate. In Italia, oltre alla stagione sinfonica invernale e primaverile e alla rassegna cameristica "Domenica Musica", l'OSN della Rai tiene concerti nelle principali città e per i festival più prestigiosi. Numerosi gli appuntamenti all'estero tra cui le tournée in Giappone, Germania, Inghilterra, Irlanda, Francia, Spagna, Canarie, Sud America, Svizzera, Austria e Germania.

Dal 1996 Eliahu Inbal ha assunto la carica di Direttore Onorario, mentre Jeffrey Tate nel 1998 è divenuto Primo Direttore Ospite: in tale veste sono stati entrambi insigniti del premio «Abbiati» della critica italiana, nel '97 e nel '99. Attuale Direttore Principale è il maestro Rafael Frühbeck de Burgos.

Fra i direttori si annoverano Giulini, Prêtre, Sawallisch, Chung, Rostopovič, Chailly, Maazel e Mehra.

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha preso parte a eventi particolari (Conferenza Intergovernativa dell'Unione Europea, omaggio per il Giubileo Sacerdotale del Papa a Roma, celebrazioni per la Festa della Repubblica il 2 giugno del 1997, 1998, 1999 e 2001, Capodanno 2000 in piazza del Quirinale) tutti trasmessi in diretta televisiva.

Il 3 e 4 giugno 2000, in diretta su RaiUno e in mondovisione, l'Orchestra è stata protagonista dell'evento televisivo *Traviata á Paris*, con la direzione di Zubin Mehta e la regia di Giuseppe

Patroni Griffi. Questa produzione Rai ha vinto il premio Emmy Award 2001 per il miglior spettacolo musicale dell'anno e il Prix Italia 2001 come miglior programma televisivo nella categoria dello spettacolo. Il 27 gennaio 2001, l'Orchestra ha aperto ufficialmente in diretta televisiva su RaiTre le celebrazioni verdiane nella Cattedrale di Parma, impegnata nella *Messa da Requiem* sotto la direzione del russo Valerij Gergiev. Dal tronco principale dell'Orchestra Nazionale sono nati gruppi cameristici che svolgono un'intensa attività concertistica, incrementata dall'istituzione della stagione da camera "Domenica Musica".

Tutti i concerti delle Stagioni dell'OSN sono trasmessi in diretta su Radio3 e quasi tutti ripresi e trasmessi dalle varie reti televisive, in particolare da RaiTre, con repliche su RaiSat.

Tipografia Metastasio - Assisi
publisan

Rai Uno

Banca dell'Umbria

MEDIOCREDITO dell'UMBRIA